Camera di Commercio
Firenze

Rapporti sull'Economia

Contratti di rete:
aggiornamento a Ottobre 2019

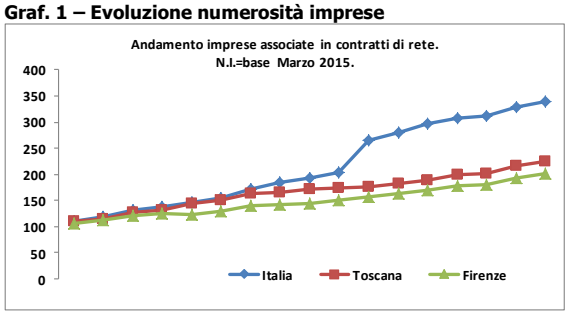
a cura dell'U.O. Statistica e studi

NOTIZIE FLASH SUI CONTRATTI DI RETE

Aggiornamento a Ottobre 2019

+1.000 contratti in un anno…

Graf. 1 – Evoluzione numerosità imprese



I dati aggiornati ad Ottobre 2019 confermano la crescita del fenomeno, fotografando 5.747 contratti (+14,7% rispetto ai 5.029 di Ottobre 2018), 846 dei quali a soggettività giuridica (+11,8%); questi ultimi sono accordi che si concretizzano formalmente con un proprio numero di iscrizione e identificazione all'interno del Registro delle Imprese e l'assunzione di una propria forma giuridica, tanto che sono denominati "rete soggetto"; entrambe le percentuali accusano un rallentamento dell'espansione rispetto a quella di inizio Ottobre dello scorso anno.

In parallelo prosegue l'ampliamento del numero di imprese aderenti, passando da 31.009 a 34.222. Mediamente una rete italiana coinvolge 6 imprese.

Tav. 1 – Distribuzione regionale

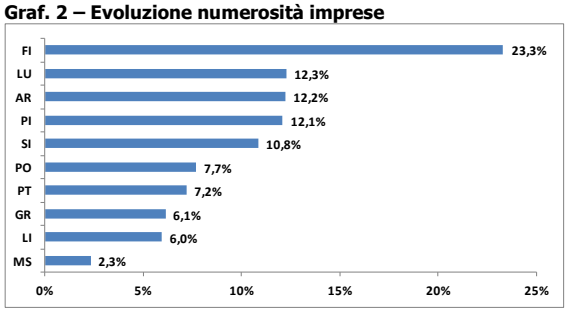
Regione	Imprese che hanno stipulto un contratto di rete	Rapporto rispetto alle sedi attive (‰)
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.583	17,72
LAZIO	8.787	17,67
UMBRIA	764	9,58
ABRUZZO	1.093	8,62
VALLE D'OSTA	84	7,64
TOSCANA	**2.321**	**6,58**
VENETO	2.724	6,31
LIGURIA	857	6,28
BASILICATA	331	6,26
PUGLIA	2.005	6,14
MARCHE	894	6,05
TRENTINO-ALTO ADIGE	576	5,64
EMILIA-ROMAGNA	2.162	5,39
CAMPANIA	2.565	5,24
SARDEGNA	669	4,67
LOMBARDIA	3.543	4,34
CALABRIA	673	4,21
PIEMONTE	1.492	3,91
SICILIA	1.017	2,75
MOLISE	82	2,65
ITALIA	**34.222**	**6,65**

La regione col maggior numero di imprese in rete si conferma il Lazio, dove trovano sede 8.787 imprese, delle quali ben 6.200 aderiscono a reti-soggetto; seguono, Lombardia, Veneto, Campania e Toscana. La graduatoria varia, però, rapportando le unità coinvolte in contratti di rete alle sedi di imprese attive sul territorio. In questo caso, a una presenza media italiana del 6,65‰, si distnguono alcune regioni: Friuli-Venezia Giulia (17,72‰), Lazio (17,67‰), Umbria (9,58‰), Abruzzo (8,62‰), Valle d'Aosta (7,54‰). La Toscana (6,58‰) si colloca appena al di sotto della media nazionale.

Redazione a cura di Silvio Calandi

NOTIZIE FLASH SUI CONTRATTI DI RETE

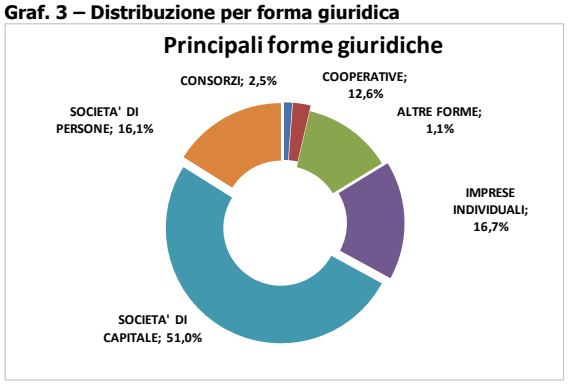
Graf. 2 – Evoluzione numerosità imprese



La maggior parte delle imprese toscane in rete[1] (limitatamente a quelle per le quali sono stati analizzati i dati di dettaglio) si trovano a Firenze (23,3%), Lucca (12,3%), Arezzo (12,2%), Pisa (12,1%) e Siena (10,8%). Rispetto al totale delle imprese attive a fine Agosto emerge come le province di Siena (9,69‰), Arezzo (8,42‰) Lucca (7,55‰) e Pisa (7,32‰) siano quelle dove il tasso di incidenza è maggiore del dato medio regionale (6,58‰); Firenze è al 5,62‰.

Principali caratteristiche delle imprese fiorentine aderenti a contratti di rete senza soggettività giuridica

Graf. 3 – Distribuzione per forma giuridica



Sono 522 le posizioni riconducibili a imprese fiorentine aderenti a contratti di rete senza personalità giuridica; a queste se ne aggiungono 74 appartenenti a 31 contratti con personalità giuridica. Come di consueto, *per semplicità, questa breve analisi si riferirà a tutte le posizioni rilevate all'interno dei contratti di rete senza soggettività giuridica*. Le 522 posizioni presenti in reti informali sono, in maggioranza, società di capitale (266); seguite da imprese individuali (87) e società di persone (84). Interessante la presenza della cooperazione(12,6%, equivalente a 66 posizioni). Le 522 posizioni analizzate si riferiscono, per la precisione, a 436 imprese, 44 delle quali presenti in 2 contratti di rete e 18 in tre o più contratti. Si può ipotizzare che il reticolo di relazioni che si vengono a creare riguardino più livelli: tanto all'interno della rete, quanto tra reti diverse.

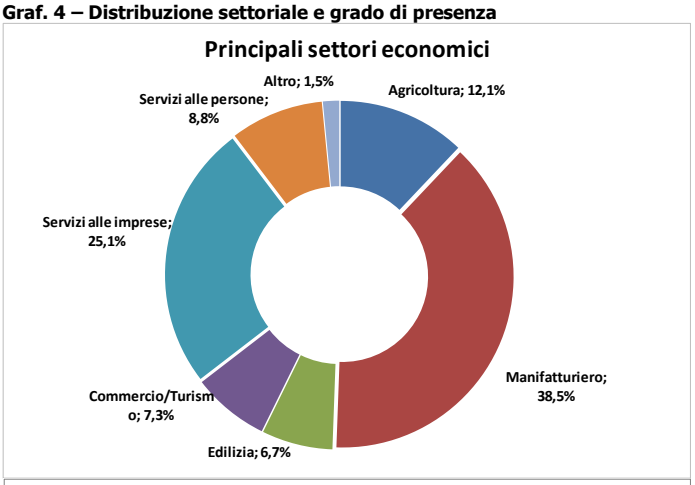
Tav. 2 – Imprese e contratti di rete

La partecipazione alle reti informali	nr.imprese	nr. Posizioni
imprese (1 contratto)	374	374
imprese (2 contratti)	44	88
imprese (3 o più contratti)	18	60
TOTALE	**436**	**522**

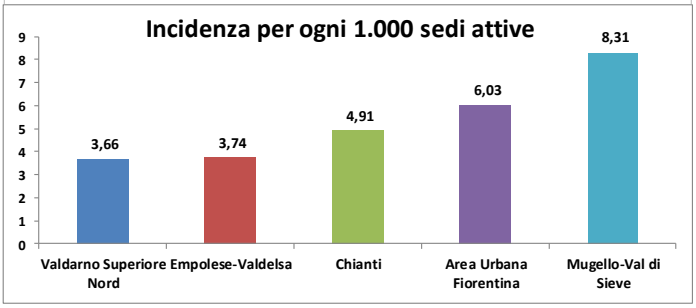
[1] Il dettaglio territoriale deriva dall'analisi dell'elenco messo a disposizione da mensilmente da Infocamere. Alcune imprese partecipano a più di un contratto; in particolare, la distribuzione provinciale all'interno della Regione Toscana si basa su 2.235 posizioni presenti in contratti senza personalità giuridica per le quali è stato possibile reperire informazioni più specifiche.

NOTIZIE FLASH SUI CONTRATTI DI RETE

Graf. 4 – Distribuzione settoriale e grado di presenza



Graf. 5 – – Distribuzione territoriale e grado di presenza



Le imprese manifatturiere si confermano in maggioranza col 38,5% di posizioni (201 su 522 +45,7%), seguito dai servizi alle imprese (25,1%) e dall'agricoltura (12,1%); in aumento la quota delle attività di gestione servizi alla persona (8,8%); da notare come, dal confronto coi dati commentati a Ottobre del 2018, l'incremento nel numero di posizioni (522, erano 396) abbia riguardato più i servizi del manifatturiero.

In rapporto alle sedi di imprese attive, è sempre la pelletteria a distinguersi per una maggiore densità di imprese in rete (30‰ rispetto al 25,6 dell'anno scorso); tra le attività più numerose, le imprese agricole si posizionano al 10,14‰, mentre due settori interessanti per il loro impatto sociale, che appartengono al gruppo dei servizi alla persona, raggiungono quote di incidenza alte (anche se trattasi di gruppi numericamente esigui): i servizi di assistenza sociale (residenziale e non) e l'istruzione.

La distribuzione territoriale delle imprese fiorentine conferma una marcata prevalenza di quelle con sede nell'area metropolitana fiorentina (65,9%), seguita a molta distanza da Mugello e Val di Sieve (13,9%) e area urbana Empolese-Valdelsa (12,5%). A seguire le altre aree.

In realtà, la quota di posizioni in rete ogni 1.000 imprese attive porta alla luce come sia nei comuni appartenenti a Mugello e Val di Sieve che si ritrova il valore di incidenza maggiore, questo in virtù anche di una significativa presenza di attività manifatturiere.

NOTIZIE FLASH SUI CONTRATTI DI RETE

I contratti di rete in cui sono coinvolte imprese fiorentine sono 186 (erano 134 dodici mesi fa). Complessivamente, le imprese aderenti sono 1.597 (erano 1.205). Al netto di contratti con un'unica impresa, nei restanti 178 prevalgono reti di piccola-media dimensione (quelli sino a 10 imprese sono il 77%, quota in aumento nell'ultimo anno; da notare come nel restante 23% dei contratti siano coinvolte il 42 % delle imprese aderenti.

Le imprese toscane (al cui interno la metà sono fiorentine) rappresentano la maggioranza di quelle presenti nelle reti con una quota del 67,1%; più in generale, le reti che vedono coinvolte imprese fiorentine sono in buona parte composte da imprese del Centro (73,4%).

Innovazione e competitività sembrano essere, a una prima lettura, i fini principali per i quali ci si associa in rete. In altri casi la necessità di presidiare nuovi mercati o la ricerca di nuovi canali di sbocco.

107 contratti su 186 (Il 58% dei contratti esaminati) è formato da imprese esclusivamente toscane. Il 25% dei contratti coinvolge imprese di almeno due regioni, mentre quelli con più di quattro regioni sono il 12%; le regioni col maggior numero di imprese sono Lazio, Emilia Romagna e Veneto.

97 contratti sono mono-settoriali, ovvero le imprese che ne fanno parte sono state tutte classificate in unico macro-settore di attività (il sistema individua queste voci: agricoltura, commercio, industria/artigianato, servizi, turismo e altri settori). Di questi 97, 67 sono esclusivamente toscani. Sono, questi, contratti spesso specializzati nel ramo industriale (34) o dei servizi (48), meno nell'agricoltura (13).

Tav. 3– Densità e specializzazione dei contratti di rete senza s.g.

Distribuzione dei contratti di rete per numero di imprese aderenti e per grado di prevalenza del macrosettore più importante					
classe di imprese per contratto	Fino al 60%	60 - 79%	80 - 99%	100%	TOTALE
2 - 3 imprese	5	37	8	-	50
4 - 6 imprese	5	27	9	14	55
7 - 10 imprese	2	18	9	11	40
11 - 15 imprese	3	9	-	6	18
16 - 20 imprese	1	4	3	5	13
oltre 20 imprese	3	1	-	6	10
TOTALE	**19**	**96**	**29**	**42**	**186**

Principali caratteristiche dei contratti di rete con soggettività giuridca

I contratti di rete-soggetto sono 846 e coinvolgono 11.389 imprese. Il 55,2% delle imprese appartengono al Lazio; le imprese toscane sono il 5,1%. Il 74% dei contratti è stato iscritto tra il 2015 e il 2018. Nei primi nove mesi del 2019 risultano essersene iscritti 81. Si potrebbe quindi ipotizzare un calo rispetto al dato del 2018 (166), valore quest'ultimo che già manifestava una frenata in confronto al dato del 2017 (229 iscrizioni).

Per 593 contratti di rete è possibile individuare il settore di attività. Spicca il settore dei servizi, in particolare le attività di direzione aziendale e consulenza gestionale (100 contratti) e di supporto per le funzioni di ufficio (78).

Molte attività sono classificate sotto il settore Ateco riconducibile alle attività svolte da organizzazioni associative e che comprendono un insieme di attività che vanno dalla promozione ambientale, alla cooperazione, ecc. Tra gli altri settori in cui operano i contratti si segnalano le costruzioni (40), il commercio (39) e l'agricoltura (24).

IL CONTRATTO DI RETE

Il contratto di rete è l'accordo con cui due o più imprese adottano un programma comune mediante il quale, allo scopo di aumentare la competitività o la capacità innovativa, si obbligano a: collaborare in forme ed ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle imprese; scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica; esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali.

Il concetto di rete di imprese è stato introdotto per la prima volta dall'art. 6-bis della legge 133/2008 e poi rivisto e aggiornato con svariati interventi normativi successivi.

In sintesi la rete di imprese è un contratto tra due o più imprese stipulato per aumentare la capacità innovativa e competitiva delle imprese aderenti, che può concretizzarsi nell'adozione di un programma comune, nello scambio di informazioni, prestazioni o l'esercizio in comune di una o più attività. Gli strumenti previsti sono la costituzione di un fondo patrimoniale e l'individuazione di un soggetto attuatore delle attività della rete. Il contratto indica svariati aspetti tra i quali, gli obiettivi, le modalità per raggiungerli, le regole inerenti il fondo patrimoniale, la durata e le modalità di adesione e recesso.

Le norme vigenti prevedono che il contratto di rete venga depositato al Registro delle Imprese.

Le informazioni utilizzate per la stesura di questa nota sono direttamente disponibili sul sito

http://contrattidirete.registroimprese.it/reti/

Camera di Commercio
Firenze

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

U.O. Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
Tel. 055.23.92.218 - 219
e-mail: statistica@fi.camcom.it